



1919-2019
100 anni dalla nascita
di
Ferdinando Pascolo "Silla"

PRINCIPALI EVENTI
(clicca [http....](#) e scorri tutto il pdf)

MARZO 2019

<http://umanitadentrolaguerra.it/?p=939>

<http://umanitadentrolaguerra.it/?p=942>

<http://umanitadentrolaguerra.it/?p=953>

MAGGIO 2019

<http://umanitadentrolaguerra.it/?p=946>

<http://umanitadentrolaguerra.it/?p=955>

SETTEMBRE – DICEMBRE 2019

Mosca <http://umanitadentrolaguerra.it/?p=965>, **Udine, Gemona del Friuli** <http://umanitadentrolaguerra.it/?p=973>, **Redipuglia, Medea, Gorizia, Faedis, Brazzano (Cormons), Cargnacco, Trieste.**



Paolo, figlio di Ferdinando Pascolo Silla, ha ricevuto a Mosca la prima copia di “Che strano Ragazzo” tradotto in lingua russa.

Ha incontrato:

-l’Ambasciatore Pasquale Terracciano (cui è seguito un incontro con il Vice Capo Missione dell’Ambasciata, Guido De Sanctis);

-Artem Khutorskoy (Capo del Comitato Esecutivo del “Reggimento immortale Russia-BPR”);

-padre Giampiero Caruso presso la Cattedrale cattolica di Mosca (ai fini di un gemellaggio spirituale con la comunità Ortodossa, tramite la Grande Madre). A destra la Cattedrale di Kazan’ di Mosca.

Su è recato al Teatro Kobzon ove ha incontrato il Rettore Dmitriy Tomilin, l’artista Alexander Pasciutin e vari insegnanti.

Ha quindi partecipato, presso la Casa dei Giornalisti della Fed. Russa, alla presentazione del memoriale di Ferdinando Pascolo.

Si è incontrato con il Direttore Generale della Rappresentanza della Federazione Russa della CCIR, Yuriy L. Agapov e con il Presidente di Eurasian Business Club, Alexander Muromskiy.

Paolo Pascolo si è incontrato inoltre con il prof. Alexander V. Melerzanov, Preside della Scuola di Biologia e Fisica Medica MIPT (State University) e con Raisa Tatarintseva, direttore di Dipartimento presso la RUDN University, assieme Yulia Gushchina, V. Direttore dell’Istituto di Medicina. In quell’occasione il prof. Paolo Pascolo ha tenuto due lezioni.

PER I DETTAGLI DELLA MISSIONE VEDI ANCORA:

<http://umanitadentrolaguerra.it/?p=965>

<http://umanitadentrolaguerra.it/wp-content/uploads/2019/09/UdG-MOSCA FED.RUSSA-UDINE-Aquila-8-18-settembre-2019-On-line-1.pdf>

UDINE 18 settembre 2019 Università degli Studi di Udine



Il Rettore uscente, A. F. De Toni, con il memoriale di Ferdinando Pascolo “Silla” in lingua russa «Какой удивительный парень», il Rettore entrante, Roberto Pinton, al suo fianco Leonardo Sechi. A sinistra Paolo Pascolo.

UDINE 24 ottobre 2019 Università degli Studi di Udine ANNIVERSARIO DELLA NASCITA



In senso antiorario: Paolo Pascolo, Arrigo De Pauli (Difensore civico FVG), Fabrizio Cigolot (Comune di Udine), P. M. Zanin (Regione FVG), R. Pinton (Rettore dell’Università), Andrea Zannini (ordinario di Storia), Roberto Revelant (Sindaco di Gemona del Friuli), Agostino Maio, Sonia De Marchi, Giorgio Baiutti (Sindaco di Tricesimo).



Il M.R., prof. Roberto Pinton, con il Presidente del Consiglio Reg. FVG, dott. Piero Mauro Zanin discutono di “Che strano ragazzo”. Si intravedono, affiancati, tre esemplari: in italiano; in russo, Какой удивительный парень; in inglese, Un unusual young man.



“Un unusual young man”

FRIULI VENEZIA GIULIA 17-20 dicembre 2019
INCONTRI E VISITA A LUOGHI SIMBOLO DELLA I e II G.M.
- Delegazione di ZurArt  (Federazione Russa)-



COMUNE DI UDINE

Da Sinistra: Alfiia Amirova, Paolo Pascolo, Loris Michelini (V. Sindaco, Comune di Udine), Marat Shakirzianov, Artur Selimov.



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Da Sinistra: Paolo Pascolo, Roberto Revelant (Sindaco), Tiziana Gibelli (Assessore regionale alla Cultura e sport del Friuli Venezia Giulia), Marat Shakirzianov, Alfiia Amirova.



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Da Sinistra: Alfiia Amirova, P. Pascolo, Loris Cargnelutti (V.sindaco), Marat Shakirzianov.



GEMONA DEL FRIULI (Casa natale di Ferdinando Pascolo, targa marmorea)

Alfiia Amirova, Paolo Pascolo e Marat Shakirzianov

REDIPUGLIA



Visita al Museo della Grande Guerra



Incontro nella Chiesa Regina Pacis con il XXI Rettore del Sacratio, don Sigismondo Shiovone

UDINE



Incontro presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale - DIUM dell'Università di Udine. Foto di gruppo, da sinistra: Amir Norimov, Marat Shakirzianov, Andrea Zannini (Direttore di Dipartimento), Paolo Pascolo, Artur Selimov, Alfiia Amirova.



Incontro presso il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società – DILL dell’Università di Udine con docenti di Letteratura russa: Rosanna Giaquinta, Ettore Gherbezza.

COMUNE DI MEDEA



Da Sinistra: Elisa Berlasso(Vice Sindaco), Paolo Pascolo, Igor Godeas (Sindaco) Alfiia Amirova, Marat Shakirzianov. Nella foto di destra il Sacello nell’ARA PACIS MUNDI sul colle di Medea.

GORIZIA



(Parco della Rimembranza)

Foto di sinistra: Alfiia Amirova, Marat Shakirzianov e Paolo Pascolo a fianco del Monumento ai Corrispondenti di guerra caduti in missione -Opera di Walter Caffiero-. A destra: Marat Shakirzianov e Paolo Pascolo in un Atto per ricordare i Caduti di tutte le guerre.



Incontro della Delegazione con il Dott. Paolo Gropuzzo (Questore di Gorizia e Storico della 1° Guerra Mondiale).



Nella foto la lapide che ricorda la deportazione in capo al IX Corpus del personale della Questura avvenuta nel maggio 1945 a guerra già finita.

UDINE



Sede dell'Associazione Umanità dentro la Guerra. Da sinistra Marat Shakirzianov, Alessandro Berghinz (Vice Presidente U.N.I.R.R. UD), Paolo Pascolo, Giovanni Soncelli (Vice Presidente Nazionale U.N.I.R.R. Unione Nazionale Reduci – Russia). Nella fotografie di destra Marat Shakirzianov nell'atto di ricevere l'attestato di Partner Benemerito dell'Associazione.

La riunione presso la sede di UDG aveva vari obiettivi:

- 1) il coinvolgimento dell'U.N.I.R.R. nelle manifestazioni promosse in Italia e nella Fed. Russa per ricordare la tremenda tragedia della II G M;
- 2) Ricordare che Il Tempio di Cagnacco è dedicato alla Madonna del Conforto, in memoria dei centomila che dalla tragica campagna di Russia non sono tornati. La Madonna del

Conforto è madre, è simbolo “di tutte le madri di tutti i figli in guerra”, come lo è la Regina Pacis del Sacrario Militare di Redipuglia, sede spirituale dell’Associazione per volontà del Suo fondatore, il XXI Rettore del Sacrario. Corrono alla mente i vari gemellaggi con Redipuglia e Cerimonia di Dedicazione della Cappella militare del Sacrario alla Regina Pacis di Redipuglia, avvenuta il 3 settembre 2014, per opera dell’Arcivescovo Ordinario Militare per l’Italia, Santo Marciànò. Cerimonia intrisa di quella frase posta alla base della Sua effigie, scritta proprio da un reduce della Compagna di Russia; Ferdinando Pascolo “Silla”;



Cargnacco (V. anche <http://umanitadentrolaguerra.it/?p=887>)

- 3) Ricordare che militari russi, nella I GM furtono prigionieri degli Austro-Ungarici. Alcuni di essi sono ora sepolti a Brazzano (Cormons);



- 4) Ricordare che la Campagna di Russia fu solo una delle indicibili sofferenze di cui ebbero a subire i popoli d’Europa: deportazioni e via dicendo. Luoghi simbolo per noi sono dunque anche la Risiera di San Sabba, la Foiba di Basovizza, Porzus, Clauzetto, ecc. Su alcuni luoghi simbolo vi è un perenne dibattito di matrice ideologica che impedisce di creare un’effettiva e pacata ricostruzione storica degli avvenimenti. In certi casi l’ideologia non aveva nulla a che fare con le scelte politico-strategiche dei contendenti dell’epoca.



Risiera di San Sabba (Trieste)



Foiba Basovizza (Trieste)



Malga di Porzus (Faedis)

NOTA.

Non è un caso che “Patria Indipendente”, la rivista ufficiale dell’A.N.P.I., metta “in evidenza il groviglio di eventi e di conflitti lungo il quale si venne snodando la tormentata vicenda della guerra (con riferimento a Porzus, ndr) e del dopoguerra nelle terre del Friuli e della Venezia Giulia”... infatti, lo stesso conflitto tra occupanti tedeschi e resistenti si sovrappose e si intrecciò con conflitti e connivenze riconducibili ad ulteriori fattori, che concorsero a determinare l’eccezionalità della situazione del confine orientale, nei mesi precedenti la fine della guerra: distaccata dall’amministrazione della RSI e posta direttamente alle dipendenze di Berlino, ... la Zona d’operazioni del Litorale adriatico o OZAK (acronimo di *Operationszone Adriatisches Küstenland*) costituì ... uno sfondo nel quale... si svolse un esperimento totalitario agito da una pluralità di soggetti, relazionati tra loro con modalità in cui collusione ed antagonismo appaiono strettamente intrecciati. “ ... “Nell’anomalo regime di occupazione del Nord Est, altri fattori operavano a rendere più complicato il quadro: la preoccupazione degli Alleati, e segnatamente degli Americani, di evitare che in quella zona potesse crearsi, dopo la ritirata tedesca, un vuoto di potere e un clima di guerra civile favorevole alle forze partigiane jugoslave del IX Korpus sloveno ..., le ambizioni espansionistiche coltivate dal partigianato sloveno, animato da uno spirito nazionalistico che le politiche antislave perseguite dal fascismo avevano fortemente alimentato; i dilemmi di Mosca, già allora diffidente nei confronti dell’espansionismo jugoslavo, ma oscillante tra l’antagonismo e l’intesa nei rapporti con gli Alleati occidentali; le spaccature all’interno della Resistenza italiana, polarizzate attorno alla posizione da assumere nei confronti delle rivendicazioni territoriali jugoslave ... e lo scontro tra le due anime del Pci nel Nord Est: quella unitaria e “ciellenistica (del CLN, ndr)” e quella incline ad assecondare l’intransigenza titina.”

VA DA SÉ CHE, PER L’ANALISI DEGLI FATTI OCCORSI NELLA II GM E PER POTER VOLTARE PAGINA, NON È BASTEVOLTE IL MERO APPORTO STORIOGRAFICO. SU DI ESSO DEVE CALARE UNA LENTE SPECIALE, QUELLA CHE POTREMMO DENOMINARE “UMANITÀ DENTRO LA GUERRA”.

